



# SEV N.13

Il giornale del sindacato del personale dei trasporti



FORMAZIONE CONTINUA

## Formazione: la porta per l'impiego

Editoriale di Christian Fankhauser, vice presidente SEV



**C**hi privilegia la formazione ha decisamente più opportunità sul mercato del lavoro. Il SEV l'ha capito perfettamente e da molto tempo promuove la formazione continua. Da un lato, offre i corsi autonomamente dove ha le competenze e le conoscenze riconosciute – per esempio, la durata del lavoro – e, d'altro lato, collabora regolarmente con Movendo, l'istituto di formazione sindacale che si occupa di aspetti legati a politica, lavoro, economia, società, comunicazione e conduzione di un gruppo.

Le nostre associate e i nostri associati apprezzano la qualità dei nostri corsi di formazione, che sono pure un ottimo argomento per convincere i non membri ad aderire al SEV. Questa è una delle ragioni per cui mettiamo l'argomento al centro di questa edizione del nostro giornale.

Come detto, per il SEV la formazione continua è una priorità. Non è una questione di pura convinzione ideologica. Numerosi studi hanno da tempo dimostrato che la formazione è un'importante strumento di contrasto alla disoccupazione e all'insicurezza del lavoro, sempre più competitivo. Aggiornare le conoscenze o acquisire nuove competenze è un fattore chiave e strategico per trovare lavoro o sviluppare la propria carriera professionale.

Le sfide poste dalla digitalizzazione, con i suoi rischi e le sue opportunità, la rendono ancora più importante. La formazione continua, del resto, è un tema ricorrente nelle richieste che facciamo ai datori di lavoro nel contesto del partenariato sociale.

È anche centrale per qualsiasi processo di riqualifica nel trasporto pubblico, esattamente come al-

trove. Per coincidenza, proprio questo venerdì si tiene la tavola rotonda promossa dal SEV per trovare una soluzione di settore alla necessità di reintegrazione e riconversione professionale, mentre molte aziende non hanno la massa critica per offrire soluzioni in caso di problemi di salute.

Come possiamo vedere, ci sono molte ragioni per formarsi, e l'attualità ci offre ottimi motivi per parlarne. La pubblicazione del programma dei corsi Movendo e SEV 2022 è uno di questi. Il programma è disponibile in copia cartacea o in formato elettronico sul nostro sito web.

Molti corsi destano un grande interesse e i posti disponibili vengono occupati molto rapidamente; quindi non perdere tempo. Ne vale la pena a breve, medio e lungo termine! La formazione è un investimento sicuro.

### Giornata bus

Le sfide del settore non mancano e la VPT è pronta a raccogliercle

2

### Uguaglianza

Sessione delle donne 2021: rivendicazioni e visioni per la parità

4

### Colpi di diritto

Certificato medico: le cinque domande più frequenti

6

## CCL TPF: negoziati sospesi

Sembrava inevitabile. I negoziati del CCL presso i Transports publics fribourgeois (tpf) sono stati sospesi su iniziativa del SEV. «La direzione fa finta di niente. Sono interessati solo a risparmiare. Con il pretesto della parità di trattamento, vogliono livellare verso il basso le condizioni di lavoro», dice Pablo Guarino, segretario sindacale del SEV. Le rimozioni del SEV includono il deterioramento dell'orario di lavoro da 42 a 41 ore settimanali. «Quella che dovrebbe essere una buona notizia è in realtà un regalo indigesto, perché in cambio toglie 7 giorni di ferie e l'indennità per i giorni festivi», continua il segretario sindacale. Un'altra contestazione del sindacato riguarda la riduzione delle indennità legate al posto di lavoro, che varia tra 70 e 282 franchi, a seconda del luogo di lavoro, per compensare i diversi costi della vita.

## Salari: «Ora tocca a noi»

Salari del 20% più bassi rispetto al resto del Paese, tasso di povertà relativa al 12%, quasi un abitante su cinque disoccupato o sottoccupato. Ma, allo stesso tempo, indicatori economici sempre più positivi e cifre d'affari che tornano a livelli pre-pandemici. I lavoratori e i sindacati non ci stanno ed è proprio per chiedere «salario, rispetto e solidarietà» che sabato pomeriggio a Bellinzona, nonostante la meteo inclemente, hanno manifestato su invito dell'USS Ticino e Moesa, Negli ultimi 18 mesi di pandemia, la Confederazione ha infatti investito decine di miliardi per sostenere l'economia. Sostegno necessario e reso possibile dalle enormi risorse economiche del Paese. Risorse che tuttavia devono ora essere condivise anche con i lavoratori e le lavoratrici che questa ricchezza l'hanno creata. Invece succede il contrario con inaccettabili tentativi da parte del padronato, in diversi settori, di peggiorare le condizioni di lavoro.

## LPP: attacco alle rendite

Tagli alle pensioni fino al 12% per i lavoratori e le donne ancora una volta abbandonati a se stessi: questo è ciò che ha appena deciso la commissione del Consiglio nazionale nel quadro della revisione del 2° pilastro. Peggio ancora: allo stesso tempo, sta adottando delle agevolazioni fiscali di circa mezzo miliardo per gli alti redditi. L'USS è determinata a combattere questo piano di smantellamento delle pensioni.



© KEYSTONE / GAETAN BALLY

## GIORNATA VPT

# Il settore bus sempre in prima linea

**Françoise Gehring**  
francoise.gehring@sev-online.ch

**Incontrarsi in presenza, guardarsi negli occhi, scambiare sorrisi e battute. Gestì, in fondo, naturali, che però la pandemia aveva reso più rari. I/le partecipanti alla riunione del settore Bus della VPT, lo scorso 13 ottobre a Berna, hanno apprezzato questo graduale ritorno alla normalità nei contatti umani.**

Sotto l'accurata regia di Elisabeth Küng – che nel coordinamento della giornata ha sostituito Peter Bernet (cfr. riquadro) – la giornata dedicata al settore Bus della VPT è filata via liscia. E non si è fatta mancare neppure una risoluzione sulla previdenza vecchiaia. La cinquantina di partecipanti si è espressa all'unanimità contro AVS 21 e qualsiasi peggioramento del primo e del secondo pilastro. Una risoluzione anticipata da un monito di Vincent Leggiero: «Non basta essere solidali con le donne solo in occasione di AVS 21. Dobbiamo mostrare piena solidarietà tutti i giorni, anche nel rivendicare la parità salariale». Ma andiamo con ordine.

Il presidente centrale Gilbert D'Alessandro non ha nascosto la propria soddisfazione: «Ritrovare tutti qui è un piacere. Tanto più che è nel DNA della VPT la cultura delle discussioni, dei confronti, degli scambi di opinioni. Questa è una ricchezza a cui la VPT tiene moltissimo, perché è solo parlandosi che insieme possiamo andare avanti». E si va avanti solo con un sindacato forte. René Schnegg, vicepresidente della VPT e responsabile del reclutamento, ha dato le cifre di questa forza: a settembre 2021, i membri erano complessivamente 9905. Mentre i nuovi arrivi a settembre 2021 erano 420. Cifre incoraggianti, certo, che possono ancora crescere entro la fine dell'anno. «Siamo molto orgogliosi – ha detto Schnegg – del lavoro di tutte le sezioni. Sappiamo che non è sempre facile, ma la vostra tenacia e il vostro impegno sono motivo di fierezza». Per raggiungere nuovi associati, la VPT non lesina mezzi e idee: «Abbiamo diversi mezzi – hanno spiegato Schnegg e D'Alessandro – perciò usateli. Insomma, potete contare

su di noi per le vostre azioni sul terreno».

### Il SEV è un sindacato influente

E gli argomenti, per sostanziare l'impegno del SEV, non mancano: lo ha spiegato bene Daniela Lehmann, coordinatrice della politica dei trasporti al SEV: a livello federale il SEV ha strenuamente sostenuto gli aiuti finanziari da destinare alle imprese che, durante la pandemia, sono state confrontate con minori introiti. Il SEV, del resto, era stato invitato alla tavola rotonda straordinaria per definire i provvedimenti in aiuto al trasporto pubblico. «Occorrerà però tenere gli occhi bene aperti – ha commentato Lehmann – e vigilare affinché le aziende richiedano i fondi stanziati e non abusino della pandemia per imporre ulteriori misure di risparmio a spese del personale». Le ha fatto eco il presidente centrale: «Non saremo noi a pagare il prezzo della pandemia». Tanto più, ha sottolineato il vice presidente del SEV Christian Fankhauser, che «voi avete garantito il servizio pubblico dalla scoppio della crisi. Senza risparmiarvi e anche a rischio della vostra salute».

### La salute è un valore

E sulla salute Christian Fankhauser ha illustrato i progetti del SEV: «Dopo due sondaggi di grande qualità sulla salute dei conducenti di bus, l'Università di Losanna desidera avviare un progetto con noi. Questi dati ci hanno permesso di quantificare quanto sia logorante la vostra professione, che ha un impatto diretto sulla salute. Un impatto che si rafforza con il passare dell'età. Ecco perché il SEV si è fatto promotore di una tavola rotonda nazionale, il cui scopo è ragionare sul reinserimento o sulla riconversione professionale, su modelli già in uso». E per quanto riguarda la salute, l'idea è anche di tematizzare l'effetto del rumore. Infatti anche il rumore, così come i disturbi all'apparato digestivo e muscolo scheletrico, può avere conseguenze.

### Doppia pena: vittoria del SEV

La forza del SEV si è misurata anche su un tema molto caro ai professionisti del settore: la doppia pena. «Grazie ad una petizione lanciata dalla VPT del Sottoceneri – ha ricordato con fie-

rezza Peter Bernet – sono state raccolte quasi 4 mila 500 firme. Che si sono tramutate, nel tempo, in atti parlamentari, uno dei quali firmato dalla segretaria sindacale del SEV e consigliera nazionale Edith Graf-Litscher. È vero, il mulino della politica macina lentamente, ma grazie a noi le misure penalizzanti saranno corrette». La mozione chiede di adeguare la legge federale sulla circolazione stradale (LCStr) e l'ordinanza sull'ammissione alla circolazione (OAC) in modo di differenziare meglio tra ambito privato e professionale nel sanzionare un conducente professionale con la revoca della licenza di condurre. Spetterà ora ad un giudice apprezzare il termine della pena inflitta per infrazioni lievi». Per Peter Bernet non poteva esserci miglior commiato che quello su una vittoria, con una petizione partita dalla base.

## Volti che cambiano

La giornata è stata caratterizzata anche da nomine e commiati. I nuovi volti eletti in seno al Comitato Bus della VPT sono: Dashurije Tafolli, Dominik Plüss e Sandro Bonomi (vedi ritratto in ultima pagina). «Tutte le regioni del Paese sono rappresentate – ha commentato Gilbert D'Alessandro – e questa diversità è molto importante per la nostra sottofederazione». I colleghi e le colleghe si sono congedati da Jacques Leibzig e Luca Madonna. E, soprattutto, da un pilastro della VPT: Peter Bernet. Un commiato colmo di emozioni. «Caro Peter, per me sei sempre stato il capo» ha esordito Christian Fankhauser che con Peter Bernet ha lavorato per molti anni fianco a fianco, anche ai tempi della sezione autonoma Bus Gatu. Facendosi portavoce di tutto il comitato, Christian ha aggiunto: «Ho apprezzato la tua passione sindacale, la tua serietà, le tue doti organizzative e la tua generosità». Un apprezzamento corale tramutato in una lunga standing ovation. Peter ha ricambiato con parole di coraggio e fedeltà al sindacato: «Oggi più che mai abbiamo bisogno di tutti e di un sindacato forte, perché le sfide che ci attendono sono molto impegnative. E il SEV ha sempre dimostrato di essere all'altezza di tutte le sfide».

GIORNATA DELLA MIGRAZIONE

# Reperibili ad ogni costo?

Michael Spahr  
michael.spahr@sev-online.ch

**Circa 40 membri del SEV con un background migratorio si sono incontrati il 15 ottobre per discutere sul tema «Forme di lavoro digitali e integrazione/pari opportunità». Alla prima giornata della migrazione del SEV dal 2018, hanno discusso vivacemente sulle sfide e le preoccupazioni che la quotidianità lavorativa comporta con app, smartphone, tablet e altri strumenti digitali.**

La digitalizzazione del mondo del lavoro è a volte più una maledizione che una benedizione, hanno affermato molti partecipanti al convegno: «Improvvisamente devi imparare nuovi percorsi su YouTube nel tuo tempo libero o i cambiamenti nel piano di lavoro ti vengono comunicati nella segreteria telefonica la sera tardi senza avere più la possibilità di reagire». Il fatto di poter essere sempre reperibili fa aumentare la pressione.

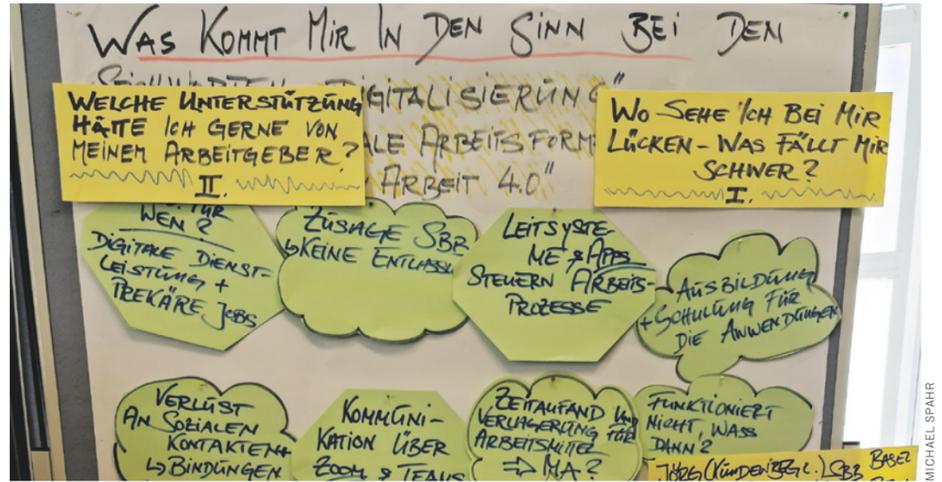
Un autista di autobus racconta che anche nei giorni di riposo viene regolarmente sollecitato tramite WhatsApp ad occupare turni di servizio scoperti. In effetti, le richieste nei giorni di compensazione (corrispondenti al sabato della settimana di sette giorni) sono piuttosto usuali nel trasporto pubblico. Tuttavia, un no dovrebbe anche essere accettato come un no. La posizione del SEV è che il giorno di riposo, che secondo la Legge sulla durata del lavoro

corrisponde alla domenica, deve essere garantito al personale degli autobus come tempo non lavorativo.

Ad alcuni preoccupa anche il fatto di sentirsi costantemente monitorati dai propri superiori, il che è tecnicamente possibile a seconda dell'app. Spesso i collaboratori non sanno cosa succede ai loro profili di movimento monitorati digitalmente e alle loro prestazioni lavorative. In questo caso, il SEV esige piena trasparenza sull'uso dei dati raccolti dall'azienda.

### Lavoro nel tempo libero

Un altro problema che riguarda molti collaboratori è che questi devono svolgere determinati compiti professionali nel loro tempo libero. Spesso devono aggiornare il software a casa o addirittura assumersi le spese di determinati dispositivi. Queste sono le insidie della digitalizzazione che tutti i collaboratori affrontano nel loro lavoro quotidiano, non solo i migranti. Le sfide per i migranti sorgono in particolare quando hanno difficoltà con la rispettiva lingua nazionale. Sempre più spesso, la formazione continua in azienda avviene attraverso l'autoapprendimento digitale. L'e-learning spesso comporta l'assenza di specialisti che potrebbero offrire aiuto nell'apprendimento. Inoltre, l'utilizzo di nuove app o dispositivi richiede di solito una buona padronanza della lingua. «La digitalizzazione offre per lo meno anche delle opportunità», afferma Michele Puleo, che dirige il Centro di consulenza Integrazione Argovia e ha tenuto una presentazione alla giornata della



La Giornata sulla migrazione è stata una buona occasione per affrontare le questioni che preoccupano i membri del SEV.

migrazione. «Grazie alle app di traduzione, posso comunicare meglio con persone che conosco a malapena la lingua nazionale».

Allo stesso tempo, aumenta la pressione sulle persone senza passaporto svizzero, afferma Puleo. Dalla revisione della Legge sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI) di due anni fa, un numero crescente di persone senza cittadinanza svizzera rischia di perdere il proprio permesso di soggiorno o di farsi declassare il proprio status se rimane disoccupato o non può dimostrare di essere sufficientemente «integrato». Ciò che viene considerato «integrato» dipende dal margine di discrezionalità del rispettivo Cantone. In alcuni Cantoni, la tolleranza è elevata. In altri Cantoni, anche le persone nate in Svizzera possono perdere il diritto alla naturalizzazione solo per aver ricevuto una volta assistenza sociale. Per non diventare disoccupati e dover richiedere improvvisamente l'assistenza sociale, i migranti sono quindi particolarmente tenuti a perfezionarsi costantemente.

### Contenuti per i documenti programmatici del SEV

Nelle discussioni alla giornata della migrazione, il SEV si è preoccupato soprattutto di redigere un elenco di richieste per i futuri negoziati e documenti programmatici, afferma Daniela Lehmann, coordinatrice della politica dei trasporti del SEV. Chiede che le aziende facciano di più in ambito di digitalizzazione. Le aziende devono fornire le attrezzature di lavoro necessarie, compreso il software, la formazione e il tempo di

lavoro necessario. Chi svolge una formazione continua dovrebbe ricevere un certificato corrispondente. Soprattutto quando si parla di integrazione, è importante che gli interessati possano dimostrare di essersi impegnati per stare al passo con gli sviluppi sul posto di lavoro.

Dopo che l'ultima giornata della migrazione ha dovuto essere cancellata a causa dei requisiti imposti dal coronavirus, Wolfram Siede è contento che si sia finalmente potuto tenere l'evento nel 2021. Il segretario sindacale e organizzatore del convegno considera l'evento un successo e vorrebbe utilizzare le informazioni acquisite nella quotidianità digitale dei membri del SEV per ulteriori lavori. È particolarmente lieto che alla fine dell'evento diversi partecipanti si siano detti molto interessati a partecipare in futuro alla commissione migratoria del SEV. Così almeno la discussione sulla digitalizzazione è stata una benedizione in questo caso.

Vuoi vedere il video con i commenti riguardanti la giornata della migrazione del SEV? Ti basta scansionare questo codice QR.



Dal 1° gennaio, il congedo di paternità su scala federale è di 10 giorni. In alcune aziende, come la BLS, i padri avevano già diritto a 10 giorni di congedo. Su richiesta del SEV, la BLS **concederà ora 18 giorni a partire dal 1° gennaio 2022**, con una **retribuzione del 100%**. L'azienda può implementare questo nuovo congedo di paternità senza costi aggiuntivi e può così apparire come un datore di lavoro moderno con buone prestazioni sociali.

Nonostante lo scandalo dei sussidi, gli ex dirigenti della BLS **possono tenersi i loro bonus**. L'azienda non vede alcuna ragione per rivendicare retroattivamente la remunerazione variabile garantita dal contratto. Per anni, la BLS ha ricevuto sovvenzioni eccessive dalla Confederazione. **Stiamo parlando di più di 70 milioni di franchi**. Ciò aveva permesso di raggiungere più facilmente gli obiettivi finanziari da cui dipendevano in parte i bonus dei dirigenti.



GIORGIO TUTI risponde

## «Un no alla legge Covid sarebbe grave»

**? Il comitato SEV invita i suoi membri a votare sì alla legge Covid il 28 novembre. Perché?**

Prima di tutto, è importante ricordare che la votazione sulla legge Covid – contestata tramite referendum – non può essere ridotta a un semplice voto pro o contro il certificato sanitario.

Molti degli emendamenti alla legge Covid adottati in primavera hanno lo scopo di estendere o concretizzare le misure di sostegno già esistenti. Per esempio, indennità giornaliera aggiuntive nell'assicurazione di disoccupazione o l'accesso all'indennità di perdita di guadagno per i lavoratori discontinui. Lo stesso decreto federale ha anche modificato la legge sull'assicurazione contro la disoccupazione e la legge federale sulle prestazioni transitorie per gli anziani disoccupati.

Un «no» alla legge comporterebbe l'abrogazione dell'intera legge nella sua forma attuale - compresi i miglioramenti duramente conquistati. Indipenden-

temente dal risultato della votazione popolare o parlamentare, il Consiglio federale avrebbe ancora il potere di emettere forti misure epidemiologiche in base alla legge sulle epidemie. Un rifiuto della legge COVID-19 colpirebbe soprattutto le misure di aiuto la cui necessità è diventata evidente solo durante la pandemia.

L'Unione sindacale svizzera (USS) ha fatto in modo che la legge COVID-19 contenga una serie di misure importanti per limitare i danni causati dalla crisi sanitaria, nonché misure per proteggere la salute dei lavoratori. Un no il 28 novembre avrebbe quindi gravi conseguenze, se l'evoluzione della pandemia richiedesse l'estensione delle misure di sostegno in atto. Il comitato SEV ha seguito gli argomenti dell'USS venerdì scorso e invita quindi i suoi membri a votare sì.

Giorgio Tuti è presidente del SEV. Vuole fargli una domanda? O avete domande sulle posizioni del SEV? Scrivici a [giornale@sev-online.ch](mailto:giornale@sev-online.ch)

PUBBLICITÀ



# Convincere colleghe e colleghi vale doppio!



- Il SEV si rafforza
- Il SEV può così difendere meglio i tuoi interessi presso il tuo datore di lavoro



**Dà una mano al SEV per diventare più forte. Contiamo su di te!**



Gewerkschaft des Verkehrspersonals  
Syndicat du personnel des transports  
Sindacato del personale dei trasporti

- Ricevi almeno CHF 50.– per ogni collega che hai sindacalizzato/a
- A partire da 3 colleghi/e reclutati/e nel 2021, entri nella cerchia dei migliori, assicurandoti così regali pari a un valore di almeno CHF 100.–. Più alto è il numero di nuovi/e associati/e, maggiore sarà la tua ricompensa.
- Ciliegina sulla torta: se convinci almeno 8 persone ad aderire al SEV, allora entri di diritto nel club di eccellenza e sarai invitato/a ad un evento indimenticabile, che stuzzica... non solo i palati.

## SESSIONE DELLE DONNE 2021

# Per cambiare occorrono nuove visioni

Alliance F/red  
giornale@sev-online.ch

**2 giorni, 246 donne, 77 temi votati: questi i dati salienti della storica sessione delle donne 2021, che si è svolta a Berna il 29 e il 30 ottobre. Il lavoro professionale e impegnato delle partecipanti e il loro forte desiderio di avere un impatto politico, è stato apprezzato dalle donne politiche e dalle consigliere federali intervenute durante i lavori.**

Sabato scorso, al termine di due giorni di intenso lavoro e in occasione di una cerimonia simbolica, le petizioni adottate sono state consegnate all'Ufficio dei Consigli all'attenzione del Parlamento. La sessione delle donne chiede, tra l'altro, la creazione di un fondo per finanziare le strutture per l'infanzia fuori dalla famiglia, la rivitalizzazione del lavoro di cura, un adattamento del diritto matrimoniale per i partner nelle aziende agricole e una campagna nazionale per prevenire la violenza di genere.

Negli ultimi due giorni di ottobre, Palazzo federale è dunque stato nelle mani delle donne per la seconda volta nella sua storia, dopo quella del 1991. Alla sessione delle donne 2021, 246 donne elette da tutta la Svizzera hanno

discusso più di 70 temi e adottato un totale di 23 mozioni. Mozioni dibattute in modo molto approfondito, che testimoniano la reale necessità di un cambio di passo in questo nostro Paese.

Le partecipanti sono arrivate a Berna con un forte desiderio di partecipazione politica. Hanno presentato molte più proposte individuali del previsto, e quasi 50 di loro si sono annunciate per intervenire dalla tribuna, portando all'attenzione del plenum riflessioni di grande valore. Le relatrici sono state sempre ascoltate con grande attenzione e rispetto; le colleghe si sono alzate più volte per acclamare discorsi particolarmente stimolanti e di denuncia, come quello sulla portata della violenza di genere in Svizzera. Il lavoro impegnato e professionale delle donne ha mostrato quanto sia forte la volontà di influenzare le decisioni politiche e il desiderio di cambiamento.

«Non ho mai vissuto una sessione parlamentare così concentrata» ha detto Maya Graf, consigliera agli Stati per i Verdi/BL, co-presidente di Alliance F e una delle presidenti del giorno per la sessione delle donne. Lo ha sottolineato anche la consigliera federale Karin Keller-Sutter che – come le sue colleghe Simonetta Sommaruga e Viola Amherd – ha tenuto

un discorso nella sala del Consiglio nazionale. Anche la senatrice Marina Carobbio Guscetti (PS) – che ha condotto buona parte dei dibattiti – ha sottolineato la qualità degli interventi delle donne, a cui ha lanciato l'appello di non rassegnarsi mai. Si perché per fare politica ci vogliono energia, determinazione e coraggio.

La sessione è stata anche un successo per la formazione politica delle donne in Svizzera. Nella sala dei passi perduti, le politiche del futuro hanno fatto rete, hanno tessuto dei contatti indispensabili per formare alleanze politiche e individuare delle maggioranze per portare avanti le loro rivendicazioni. Il lavoro nelle commissioni e in Parlamento ha dato loro gli strumenti per la vita politica quotidiana. Durante questi due giorni e nei mesi precedenti la sessione, inoltre, le donne hanno condiviso attivamente le loro esperienze con la loro cerchia di amici, nei media e nei social network, incoraggiando così altre donne a candidarsi per una carica politica.

Le rivendicazioni emerse da mesi di lavoro preparatorio ed approvate nel corso dei lavori della sessione di due giorni, rispondono alle preoccupazioni politiche più urgenti delle donne in Svizzera. Molte di esse han-



no il potenziale non solo di essere rivoluzionarie per la politica di uguaglianza negli anni a venire, ma anche di plasmare il mercato del lavoro, le assicurazioni sociali, la salute, la sicurezza e la politica scientifica.

Le donne hanno adottato sia rivendicazioni attese – come il congedo parentale o la tassazione individuale – sia proposte visionarie, come l'introduzione di un programma nazionale di ricerca sulla medicina di

genere, fondamentale per la salute delle donne, dal momento che in molti campi l'approccio medico è declinato al maschile. Un fatto è emerso meravigliosamente chiaro: in Svizzera c'è una generazione di giovani donne di grandissimo valore: lucide, battagliere, intelligenti, ardite, forti. E di una luminosa bellezza a tutto tondo, che porta finalmente luce nei buchi neri di questa società e nei modi vecchi di concepire la politica.

CORSI DI FORMAZIONE

# La formazione è sostanza

**Vivian Bologna**  
vivian.bologna@sev-online.ch

**La formazione continua in primo luogo, ma anche la formazione di base, sono tra le priorità del SEV da molti anni. Ora che il programma dei corsi Movendo e SEV per il 2022 è stato pubblicato, la responsabile della formazione SEV Lucie Waser ci illustra le principali novità. Volge inoltre uno sguardo agli sforzi compiuti dall'Unione sindacale svizzera a favore dei giovani. Intervista.**

**Lucie, ai nostri membri piace seguire i corsi che vengono loro proposti. Quali sono le novità del programma Movendo e SEV per il 2022?**

Ci sono due novità riguardanti il reclutamento di nuovi membri. Il primo corso offre le basi per convincere i colleghi ad aderire e il secondo è rivolto a coloro che hanno già esperienza nel reclutamento. L'obiettivo è quello di creare le migliori condizioni per la nostra crescita e poiché i nostri militanti sono i nostri migliori ambasciatori, la loro formazione è fondamentale. In questo modo, con l'impegno dell'apparato professionale e dei militanti, possiamo riuscire a sindacalizzare un maggior numero di persone.

**Immagino che il reclutamento non sia l'unico ambito in cui ci sono novità...**

Poiché le visite a Palazzo Federale sono di particolare interesse per i nostri membri, non offriremo solo visite in tedesco, ma anche in francese e in italiano. Queste visite si svolgeranno nei giorni in cui si visiterà anche il segretariato centrale del SEV a Berna. La visita a Palazzo federale con un parlamentare impegnato nella



I corsi offerti da SEV e Movendo sono molto apprezzati.

politica dei trasporti ha lo scopo di mostrare cosa fa il SEV a favore delle condizioni quadro che regolano le condizioni d'impiego dei nostri membri. Il nostro coinvolgimento politico è un pilastro centrale della nostra azione ed è importante dimostrarlo. Non svolgiamo solo un lavoro sindacale o di tutela individuale.

**I membri apprezzano i corsi proposti dal SEV. Quali sono le offerte**

**più popolari tra i nostri associati?**

I nostri membri sono particolarmente interessati ai corsi tenuti da relatori/formatori del SEV. Questo dimostra la qualità dei nostri corsi e la loro rilevanza. In particolare, noto che apprezzano soprattutto i moduli 1-3, i corsi che offriamo in collaborazione con Movendo, quelli dedicati al rafforzamento delle sezioni e al lavoro sindacale, così come quelli sulla Legge sulla durata del lavoro. La

giornata di formazione delle donne potrebbe anche accogliere più partecipanti di quanti siano i posti disponibili.

**La formazione è una prestazione importante del SEV. Quali sono i diritti e i doveri dei nostri membri?**

Ogni membro può formarsi attraverso il SEV e ha diritto ad almeno un corso all'anno. Oltre ad essere pubblicati nel libretto di formazione Movendo, i corsi sono disponibili sui siti dedicati (sev-online.ch e movendo.ch), dove l'offerta viene costantemente aggiornata nel corso dell'anno. Alla fine del corso, i partecipanti ricevono un certificato di frequenza che possono utilizzare presso il loro datore di lavoro e inserire nel loro CV.

Scopri tutte le prestazioni offerte dal SEV sul nostro sito: [sev-online.ch](http://sev-online.ch)

Per quanto riguarda gli obblighi, il comitato SEV ha appena aggiornato le condizioni di annullamento della partecipazione ai corsi. I membri possono annullare la loro partecipazione gratuitamente fino a un mese prima del corso al quale si sono iscritti. Dopodiché, i costi che possono essere loro addebitati dipenderanno dal motivo dell'annullamento. Questo adeguamento del regolamento è stato necessario per ragioni di costo da un lato, ma anche per permettere alle persone in lista d'attesa di partecipare ai corsi se i posti si rendono disponibili con sufficiente anticipo.

**La formazione continua non è l'unica priorità per il SEV. Il sindacato promuove anche la formazione di base. Perché?**

Insieme agli operatori del tra-

sporto pubblico, contribuiamo ad aggiornare le esigenze del settore e quindi la formazione degli apprendisti. Da agosto 2022, ci saranno tre nuovi profili professionali nel settore. Formiamo anche gli apprendisti LOGIN al SEV, dove svolgono parte del loro apprendistato. Il SEV promuove il ricambio nei trasporti pubblici, non solo perché si impegna a favore del settore, ma anche per promuovere l'apprendistato in generale nella nostra società. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, il SEV è anche attivo con l'Unione sindacale svizzera per prevenire la sottoccupazione dei giovani. I sindacati si impegnano a favore dei giovani. È una questione di responsabilità sociale.

**La formazione è aperta anche ai pensionati?**

Il SEV intende anche migliorare la formazione dei pensionati. Stiamo discutendo con la PV e le altre sotto-federazioni per proporre delle offerte volte a incoraggiare la permanenza dei pensionati nel nostro sindacato. Informazioni più dettagliate al riguardo seguiranno l'anno prossimo!

## A chi rivolgersi

**A occuparsi della formazione al SEV è Lucie Waser. Assieme a lei, molte altre persone gestiscono l'organizzazione dei corsi: Laura Rittiner nella segreteria centrale e le seguenti persone nelle segreterie regionali: Tony Mainolfi nella Svizzera francese, Angela Moonen nella segreteria di Zurigo e Angelo Stroppini in Ticino. Movendo, l'istituto sindacale di formazione, è diretto da Michael Herzka. Nel comitato di Movendo, il SEV è rappresentato dal vicepresidente Christian Fankhauser.**

## MANIFESTAZIONE A BERNA

### In piazza per le cure!

**red.** Oltre mille persone sono scese in piazza per chiedere condizioni di lavoro migliori e più rispetto. Il 28 novembre la votazione federale (cfr articolo accanto).

A poche settimane dalla votazione federale sull'iniziativa popolare «Per cure infermieristiche forti», il personale di cura ha manifestato sabato scorso a Berna in favore di condizioni di lavoro migliori e più rispetto. Nel primo pomeriggio diverse migliaia di persone - 5000 secondo gli organizzatori - hanno marciato verso Piazza federale. Infermieri provenienti da tutte le regioni linguistiche hanno riferito della loro esperienza personale

nell'ambito dell'emergenza nel settore. Attualmente 11 000 posti sono inoccupati, cosa che comporta una pressione enorme sui dipendenti e una rischiosa perdita di qualità nelle cure per i pazienti. L'offensiva in materia di formazione prevista dal controprogetto all'iniziativa non basta: «A cosa serve se in seguito molti lasciano il mestiere?», ha affermato un'oratrice. È necessaria una riforma fondamentale del settore sanitario. Sui manifesti e cartelli si leggeva «Noi vi salviamo - salvate noi», e «Applaudire non basta». La dimostrazione è stata organizzata dall'Alleanza delle professioni sanitarie.

## COMITATO SEV

### Sostenere infermieri e infermiere

**Vivian Bologna.** Il comitato SEV ha discusso venerdì scorso l'offerta FVP valida dal 1° gennaio 2022 e ha approvato l'accordo negoziato tra i partner sociali, l'UTP e la Swiss Pass Alliance. Il comitato SEV ha considerato che quanto raggiunto è stato possibile grazie all'incredibile mobilitazione del SEV, in particolare grazie alle oltre 26 mila firme. I principali elementi dell'accordo sono i seguenti: come regola generale, il personale attivo ha diritto a una 2a classe AG-FVP gratuita. I familiari e i pensionati hanno diritto a uno sconto del 50% dell'AG nell'offerta commerciale. Le carte giorno-

liere FVP e gli «upgrade» giornaliere FVP hanno anche diritto a uno sconto del 50%. «Per il 2024, dovremo ancora negoziare alcuni elementi», spiega Vincent Brodard, specialista FVP del SEV. Nel prossimo numero del giornale, riferiremo di questo accordo in modo più dettagliato. Il comitato ha anche approvato le indicazioni di voto del 28 novembre. Sostiene la legge Covid (cfr. p. 3). Raccomanda di non votare l'iniziativa per i giudici indipendenti. La situazione attuale è considerata sufficiente. Infine sostiene l'iniziativa «Per cure infermieristiche forti», lanciata nel gennaio 2017 dall'Asso-

ciazione svizzera degli infermieri dopo che in Parlamento erano falliti tutti i tentativi di ottenere un miglioramento delle condizioni di lavoro e della situazione formativa.

L'iniziativa chiede che il numero di infermieri formati in Svizzera sia sufficiente a coprire i bisogni reali. Il testo stabilisce anche che gli infermieri devono essere assunti secondo le loro competenze e la loro capacità di assumere responsabilità, che devono essere adeguatamente remunerati e che le condizioni di lavoro devono essere adattate alle esigenze del personale infermieristico.

COLPI DI DIRITTO

# Certificato medico: le cinque domande più frequenti



**§** **Protezione giuridica**  
giornale@sev-online.ch

**Lavorare per guadagnare: un principio al quale si fa un'eccezione quando una o un dipendente è assente per malattia. I congedi di malattia sollevano quindi spesso interrogativi che vengono sottoposti anche alla protezione giuridica del SEV. Di seguito, abbiamo ricapitolato i cinque interrogativi più frequenti.**

**Durante la mia malattia sono per definizione irraggiungibile?**

Non del tutto. Lei è comunque tenuta/o a dare qualche cenno di vita. Il suo datore di lavoro deve infatti poter organizzare l'attività della ditta e i processi di lavoro. Per farlo, ha bisogno di alcune informazioni, come la percentuale della sua incapacità lavorativa, da quando è insorta questa situazione e per quanto tempo prevedibilmente durerà. Ciò significa anche che il suo datore di lavoro deve interessarsi dell'incapacità lavorativa e non dell'origine della malattia. Lei non deve pertanto rispondere a domande sulla natura di quest'ultima.

Consigliamo quindi di informare il più presto possibile il datore di lavoro, comunicandogli anche come e quando siete raggiungibili durante il periodo di inabilità al lavoro. In questa circostanza, potete anche comunicare che non volete essere contattati personalmente o ricevere visite dal vostro superiore.

**Entro quando devo produrre un certificato medico?**

Il termine per la presentazione del certificato medico è di solito prescritto dal contratto di lavoro o dal regolamento del personale. Se

ciò non è il caso, solitamente il certificato medico viene richiesto dopo tre o quattro giorni. È però anche possibile che il datore di lavoro richieda espressamente di produrre il certificato medico sin dal primo giorno, in particolare quando le numerose assenze gli danno ragione di dubitare della loro natura.

Per contro, è inammissibile che, settimane o mesi dopo l'assenza, il datore di lavoro decida improvvisamente di richiedere un certificato.

Raccomandiamo di evitare certificati retrodatati, che risultano inattendibili e che possono addirittura, a seconda delle circostanze, essere considerati come falso in documento.

Se non avete un medico nelle vicinanze, o non riuscite ad avere un appuntamento, informate tempestivamente il datore di lavoro e concordate una soluzione per documentare il congedo per malattia.

**Il certificato medico mi impedisce di uscire di casa?**

In linea di principio, lei dovrebbe evitare di ostacolare o ritardare il processo di guarigione. Ciò non significa tuttavia che deve restare a letto per giorni. Il certificato medico si riferisce solo all'attività professionale, ma le lascia la facoltà di svolgere le sue attività quotidiane, purché non influiscano negativamente sulla guarigione.

**Posso andare in ferie malgrado l'inabilità certificata?**

In linea di principio, malattia e vacanza si escludono a vicenda, in quanto chi è ammalato non riesce a beneficiare dell'effetto ristoratore delle vacanze.

Se però, nonostante sia in congedo per malattia, vuole trascorrere le vacanze prenotate in precedenza, oltre che del certificato medico per la malattia, ha bisogno

anche di un certificato che confermi l'idoneità ad andare in vacanza. Anche una conferma di questa idoneità aggiunta al certificato medico può risultare sufficiente. Il suo datore di lavoro può dedurre che, nonostante l'assenza per malattia, lei è in grado di ritemperarsi e contemperarsi di conseguenza i giorni di assenza come vacanza, invece che come malattia.

Attenzione: l'idoneità alle vacanze può essere solo totale. Un certificato che attesta un'idoneità parziale è inammissibile.

**Il mio superiore non crede alla mia malattia. Come posso dimostrarcelo?**

Anzitutto, va detto che lei non deve dimostrare la sua malattia, ma la sua idoneità al lavoro. Anche se risulta il migliore, il certificato medico non è l'unico strumento utilizzabile a tale scopo.

Si tratta comunque di un atto ufficiale, emesso da uno specialista e, in quanto tale, ha una sua validità. Se questa non è sufficiente a convincere il suo datore di lavoro, quest'ultimo ha la facoltà, assumendosene i costi, di ordinare una visita presso un medico di fiducia o un altro medico di sua scelta.

La credibilità del suo certificato medico dipende in una certa misura anche da lei. Lealtà e disponibilità nei confronti del datore di lavoro sono certo qualità encomiabili, ma non possono indurre a venir meno a quanto attestato dal certificato e a recarsi comunque al lavoro, sia pure per poche ore.

L'obbligo di tutela nei confronti dei dipendenti impone al datore di lavoro di attenersi al certificato del medico.

Risulta quindi molto importante essere fermi e non lasciarsi convincere, facendo riferimento proprio al certificato del medico.

COMITATO CENTRALE TS

## «Compiti centrali: non esternalizzare»

**Servizio stampa TS.** Il Comitato centrale (CC) si è riunito il 4 e 5 ottobre 2021 a Chexbres sul lago Lemano. I 12 membri del CC TS si sono chinati in particolare su temi prioritari quali le imminenti trattative a FFS Cargo e il progetto Compass di FFS Immobili, come pure sul reclutamento di membri.

**Dalle regioni**

Nonostante il persistere della situazione legata al Coronavirus, è stato possibile organizzare alcune assemblee generali nelle regioni. L'assemblea della Regione Svizzera nord-occidentale ha nominato il collega Tino Rogowski a nuovo vicepresidente. Il collega Christoph Felber è stato eletto nuovo presidente della Regione Svizzera centrale; entrerà in carica a gennaio 2022. Il Comitato centrale augura ai neo-eletti forza di volontà e piacere per lo svolgimento delle nuove cariche e si rallegra della futura collaborazione. La regione TS Romandia ha trattato alcune questioni statutarie mediante una votazione per corrispondenza tra i membri. Il Comitato centrale coglie l'occasione per invitare tutti i soci TS a partecipare al sondaggio tra il personale FFS 2021, affinché l'esito sia effettivamente significativo.

**Le trattative a FFS Cargo**

È imminente per FFS Cargo l'inizio di negoziati su tematiche quali il nuovo sistema salariale, le figure professionali e la rispettiva classificazione, il progetto PN 2.0 e l'intesa sulle linee guida. In relazione con talune semplificazioni delle norme sulla distribuzione, è stato possibile giungere a un'intesa di due anni per il personale di locomotiva Cargo e, per la prima volta, anche per i colleghi RPC. La stessa sarà attuata dal cambiamento d'orario di dicembre 2021. Alla Conferenza CCL di FFS Cargo dell'8 settembre, i delegati hanno conferito un corrispondente mandato ai negoziatori. Al termine delle trattative con FFS Cargo dovrebbe essere adottato per il 1° maggio 2022 il nuovo sistema salariale, che diverrà effettivo per la prima volta dal 1° maggio 2023.

**Progetto Compass**

FFS Immobili intende affidare a proprio personale la pulizia e la ma-

nutenzione soltanto nelle stazioni maggiormente frequentate. Nelle stazioni in superficie la pulizia dovrebbe essere privatizzata, sopprimendo da 130 a 150 posti di collaboratori temporanei. La solidarietà di oltre 4000 tra colleghe e colleghi si è manifestata in una petizione organizzata dal SEV, contraria alla cessione a terzi di compiti centrali delle FFS. Quello che chiede il SEV è chiaro: invece di tagliare i posti dei lavoratori temporanei, questi devono essere assunti in seno all'azienda.

**ETF Railway Section – Advisory Group Maintenance Workers**

Lo Steering Group degli addetti alla manutenzione ha tenuto due sedute ordinarie via Teams il 10 maggio e l'8 e 9 settembre 2021. In occasione di questi incontri abbiamo elaborato una «Direttiva ECM sul tema delle competenze del personale della manutenzione», poi trasmessa all'Agenzia ferroviaria europea (ERA). Scopo della nostra proposta è la creazione di standard minimi a livello europeo.

Fa piacere che l'ERA ne abbia approvato almeno a grandi linee la struttura. Una conferenza pubblica sul «2021, anno europeo delle ferrovie» ha avuto luogo il 16 settembre 2021, in streaming. Il presidente del SEV Giorgio Tuti vi ha preso parte in veste di relatore. La prossima riunione dello Steering Group del personale della manutenzione è in agenda dal 2 al 5 novembre a Monaco; saranno trattati temi legati alla «digitalizzazione della manutenzione».

**Mutazioni e reclutamento**

Al momento TS conta un effettivo di 2150 membri. Considerando l'evoluzione demografica e i possibili pensionamenti legati ai modelli del futuro, dobbiamo mettere in conto una forte diminuzione dei nostri associati. Per questo abbiamo invitato la collega Lucie Waser come relatrice sul tema del «reclutamento di membri». Lucie ha saputo illustrare in maniera molto convincente come, grazie a validi argomenti, si riesca a concludere con successo un colloquio di reclutamento. Ha inoltre presentato i più recenti articoli pubblicitari che possono essere ordinati in qualsiasi momento al segretariato centrale SEV di Berna.

IMPRESSUM

**Il giornale del Sindacato del personale dei trasporti SEV.**

Publicazione tutte le tre settimane.  
ISSN 2624-7836

**Tiratura:** edizione italiana: 2 995 copie; totale: 36 256; certificata il 6.10.2020

**Editore:** SEV, www.sev-online.ch

**Redazione:** Vivian Bologna (caporedattore), Chantal Fischer, Markus Fischer, Françoise Gehring, Anita Merz, Patrizia Pellandini Minotti, Yves Sancey, Michael Spahr, Tiemo Wydler

**Indirizzo della redazione:** SEV il giornale, casella postale, 6501 Bellinzona; 091 825 01 15, giornale@sev-online.ch  
**Abbonamenti e cambiamenti di indirizzo:** SEV, divisione amministrativa,

casella postale 1008, 3000 Berna 6, mutation@sev-online.ch, 031 357 57 57.  
Abbonamento annuale per i non affiliati: 40 franchi

**Publicità:** Fachmedien, Zürichsee Werbe AG, Laubisrüti 44, 8712 Stäfa, 044 928 56 11, www.fachmedien.ch, SEVzeitung@fachmedien.ch,

**Prestampa:** CH Regionalmedien AG, www.chmediafachmedien.ch

**Stampa:** CH Media Print AG, www.chmediaprint.ch

**Prossima edizione: 26 novembre 2021. Chiusura redazionale: 16 novembre, ore 10.00.**

## GIORNATA VPT TICINO

# La salute è un valore da difendere



I partecipanti alla giornata VPT Ticino, dedicata in gran parte alla salute

Françoise Gehring  
francoise.gehring@sev-online.ch

**Lo spirito latino è stato servito. Anche in occasione della giornata cantonale delle Imprese di trasporto concessionarie. Grande voglia di intervenire nelle discussioni. E grande consapevolezza dell'importanza del sindacato. Presenti a Bellinzona i vertici della VPT e il vice presidente del SEV Christian Fankhauser.**

Molte professioni dei trasporti pubblici sono usuranti: stress e problemi fisici incidono sulla capacità lavorativa. La reintegrazione professionale è al centro di un progetto del SEV. Giungere in pensione in salute, permette inoltre di restare attivi anche dopo il lavoro e contribuire anche alla vita del sindacato. Perché non c'è età per difendere i diritti. La presenza di alcuni pensionati conferma quanto anche dopo la vita attiva, si può contribuire alla vitalità del movimento sindacale. Appassionato l'intervento di un pensionato pieno di energia, ossia Alfred Affolter, già presidente centrale della VPT: «Dobbiamo tutti essere fieri di appartenere al SEV, il sindacato per eccellenza del mondo dei trasporti. Competenza, prossimità, affidabilità e professionalità: quale migliore argomento per reclutare? Certo, ha un prezzo. Ma ne vale la pena».

Il suo intervento si è inserito nella discussione sul reclutamento, che alla VPT sta andando in modo dignitoso. «Sono fiero del lavoro fatto dalle sezioni - ha sottolineato il presidente centrale Gilbert D'Alessandro giunto in Ticino con il suo vice René Schnegg - e credo che la migliore pubblicità sia davvero la serietà del lavoro sindacale». Gli ha fatto eco il segretario sindacale Angelo Stroppini, responsabile del segretario di Bellinzona: «Il Covid ha sparigliato le carte, non c'è dubbio. Ma il nostro dovere è tornare sul terreno, tornare ad incontrarci a parlarci. Per poter avere un potere contrattuale forte, dobbiamo crescere insieme». Gilbert D'Alessandro ha colto la palla al balzo per ricordare quanto il SEV si sia impegnato per fare in modo che il prezzo della pandemia non ricadesse sulle spalle dei lavoratori e delle lavoratrici. «A Berna il SEV si è speso senza sosta affinché la Confederazione garantisca gli aiuti necessari al trasporto pubblico (cfr. pagina 2)».

Tema della giornata di sabato 16 ottobre, «La mia salute. La mia vita». Come detto, molte professioni dei trasporti pubblici sono usuranti e logoranti. Problemi di salute si accumulano allo stress, che incide sia sulla capacità lavorativa, sia sull'energia vitale delle persone. Il SEV sta pensando a una soluzione nazionale per i colleghi e le colleghe che hanno problemi di salute e che non possono più guidare, per esempio, un autobus o un treno o il cui lavoro scomparirà a

causa della digitalizzazione. Modelli di reintegrazione professionale e di prepensionamento sono una chiara necessità. Giungere in pensione in salute, permette di restare attivi anche dopo il lavoro e contribuire anche alla vita del sindacato.

Il vice presidente del SEV Christian Fankhauser - che prima di affrontare il tema ha fatto il punto sulle Facilitazioni di viaggio per il personale (FVP) - ha promosso una tavola rotonda a livello nazionale invitando diverse Imprese di trasporto concessionarie. «Il futuro dei trasporti pubblici (TP) pone grandi sfide, sia per le aziende sia per i lavoratori. L'evoluzione demografica e la crescente rapidità dei cambiamenti - ha evidenziato il vice presidente del SEV - impongono di cercare soluzioni per mantenere il maggior numero possibile di persone nel processo lavorativo. Per i dipendenti non sarà solo questione di essere professionalmente all'altezza, bensì anche di mostrare competenze sociali e personali e di soddisfare le esigenze del lavoro quotidiano in buona salute. Vari studi e indagini mostrano tuttavia come lo stress psicosociale presenti un'evoluzione tendenzialmente negativa».

Sulla base di due sondaggi nazionali del SEV sulla salute dei conducenti, è emerso chiaramente che dopo una certa età la fatica del lavoro alla guida e a turni, si ripercuote sullo stato generale delle persone: insonnia, problemi digestivi,

problemi all'apparato muscolo scheletrico. Diverse le voci in sala a confermare il peso di un lavoro, che tutti svolgono però con passione e professionalità ogni giorno. «A noi piace guidare, altrimenti non avremmo scelto questo mestiere. Ma non possiamo negare che dopo anni si avverte una certa stanchezza». L'idea, quindi, di pensare a modelli di reinserimento professionale o di riconversione, viene visto di buon occhio. C'è chi ha pure suggerito di riflettere su modelli di prepensionamento. Modelli che permetterebbero a chi non ce la fa più di lasciare prima il lavoro e di permettere a giovani leve di entrare nel mercato del lavoro.

Christian Fankhauser ha raccolto i numerosi spunti di riflessione, giunti a raffica. «Come romano - ha detto in una battuta - mi trovo a mio agio in questo clima latino, a tratti indisciplinato, ma molto sincero e diretto. Mi rendo conto che il cantiere è grande, ma tutto non potrà essere risolto nel medesimo tempo». Una cosa è emersa in modo lapalissiano: la salute è un valore da difendere, prima e dopo la pensione. E a proposito di pensione, Gilbert D'Alessandro ha voluto tributare un omaggio caloroso a Peter Bernet, già vicepresidente della VPT, padre della VPT in Ticino e organizzatore della giornata a Bellinzona: «Peter è stato un pilastro del SEV e della VPT. E sapere di poter ancora contare su di lui, da pensionato, per noi significa poter contare su una grande risorsa».

## MOBILITÀ

## Più bici in Ticino

**Comunicato.** Pubblicati i dati sulla mobilità in Ticino relativi al 2020, condizionato dalla pandemia: il Mendrisiotto ha registrato il calo più marcato, mentre nel Locarnese i turisti hanno compensato i mancati movimenti durante il lockdown.

La mobilità delle persone nel 2020 è stata fortemente condizionata dalla crisi sanitaria. Lo si osserva dai dati relativi al trasporto pubblico e al traffico individuale motorizzato, che hanno registrato una generale diminuzione dei km percorsi e il travaso di utenza dal primo al secondo modo di trasporto. Per i mezzi privati come auto e moto si è registrato un calo dei km percorsi del 20,5%, mentre per il bus del 21,9% e per il treno del 36,8%. È quanto si evince dal rapporto «La mobilità in Ticino nel 2020», pubblicato dal Dipartimento del Territorio, che ripercorre quanto e come ci si è mossi l'anno scorso nel nostro Cantone.

Il Mendrisiotto è la regione con i cali più marcati, sia nei volumi di traffico che nell'utenza del traspor-

to pubblico. Il motivo, precisa in una nota il DT, «è da ricercare nell'importante limitazione alla mobilità transfrontaliera, che da anni caratterizza gli spostamenti nella regione». Il Locarnese invece registra i cali più contenuti, «con il traffico legato al grande afflusso turistico, che ha caratterizzato i mesi estivi e autunnali, ha compensato in parte i mancati movimenti durante il lockdown».

Anche il numero di abbonamenti Arcobaleno, sia annuali che mensili, ha subito un calo importante (-19,7% di mensilità vendute, sono esclusi gli abbonamenti transfrontalieri). La diminuzione è stata più marcata nel segmento adulti rispetto a quello dei giovani.

Il monitoraggio della mobilità ciclabile conferma invece una tendenza positiva: l'aumento dell'uso della bici è generalizzato. In particolare alle postazioni di conteggio dove si dispone di dati storici, il traffico medio giornaliero è aumentato tra l'11,7% presso la postazione di Monte Carasso e il 40,9% presso quella di Tegna.

## REGIONE TICINO

## Giorgio Tuti incontra i fiduciari

**frg.** A fare gli onori di casa il segretario sindacale del SEV Angelo Stroppini. Approfittando del passaggio in Ticino del presidente del SEV Giorgio Tuti, le persone di fiducia del sindacato hanno animato un incontro informale. «Vedervi qui in tanti - ha esordito Angelo Stroppini - fa piacere, perché questa pandemia ha limitato gli incontri in presenza. Che non potranno mai sostituire riunioni via zoom. Il confronto diretto rafforza anche i legami, di cui si nutre anche il sindacato».

Stroppini ha contestualizzato la situazione. «Poco prima della pandemia, il Cantone ha investito 460 milioni di franchi per il potenziamento del trasporto pubblico. Ed ad oggi, purtroppo, non si vede un immediato ritorno alla normalità, anche in termini di utenza. Che significa in soldoni, meno introiti per le aziende. Ecco perché dovremo continuare a tenere gli occhi ben aperti. Non vogliamo che siano i/le dipendenti a pagare il prezzo della crisi». Comunque grazie all'impegno del SEV, ha aggiunto il segretario sindacale, nel trasporto pubblico le ma-

estranze hanno sempre ricevuto - a parte un'eccezione più unica che rara - lo stipendio al 100% nei periodi acuti della crisi pandemica. Il presidente del SEV Giorgio Tuti ha ricordato come il SEV si sia speso, a livello federale, per garantire le necessarie risorse finanziarie per uscire dalla crisi e a sostegno del trasporto pubblico (cfr. pagina 2).

Ma con il clima di politiche di austerità accarezzate dai partiti borghesi, occorre essere pronti a difendere i diritti con le unghie. Anche sulla previdenza vecchiaia. «Gli attacchi al sistema pensionistico - ha tuonato Giorgio Tuti - sono pesantissimi. E non riguarda solo l'aumento dell'età di pensionamento delle donne. Siamo di fronte ad una chiara volontà di peggiorare le pensioni e di farci lavorare più a lungo. Eppure in questo Paese i soldi ci sono. Il problema vero è come questi soldi vengono ridistribuiti». Insomma i prossimi tempi rischiano di essere belli tosti e richiederanno una grande presenza delle forze sindacali. «Ecco perché il prolungamento del CCL di FFS rappresenta, in un

contesto così difficile, un porto sicuro per migliaia di lavoratori e lavoratrici. Negoziare il rinnovo di un CCL in tempi così incerti, non avrebbe portato a nulla di buono. Sono contento - ha osservato Tuti - che anche in altre realtà aziendali si sia adottata questa soluzione, che garantisce un minimo di stabilità nelle condizioni di lavoro».

I fiduciari presenti hanno animato una vivace discussione, condividendo esperienze e preoccupazioni. Le pressioni sul mondo del lavoro aumentano, oggettivamente, e quindi hanno anche un inevitabile impatto sulle persone. «Momenti come questi - ha concluso Angelo Stroppini - ci aiutano a sentire il polso della situazione. E il sindacato può solo essere fiero di voi, che quotidianamente siete spesso i primi interlocutori del SEV. E sappiamo benissimo che il vostro ruolo non è affatto facile. Ecco perché desideriamo esprimere la nostra gratitudine». Un sindacato forte è possibile grazie a persone che si impegnano. «E il SEV - ha chiosato Tuti - è fortunato di poter contare su tutti voi».

## IN MEMORIA

## Jakob Tribelhorn, presidente centrale ZPV dal 1985 al 2006

**SEV.** Dopo una breve e grave malattia, il 13 ottobre, tre settimane prima del suo 74° compleanno, è spirato Jakob Tribelhorn, già presidente centrale della sottofederazione del personale treno. Numerosi colleghi del SEV hanno partecipato il 21 ottobre alla cerimonia funebre a Volketswil ZH per rendergli l'ultimo saluto. Il nostro pensiero va in particolare a sua moglie Zorica, al figlio, alla figlia e ai nipoti.

Jakob Tribelhorn è cresciuto a Waldstatt AR e ha dapprima seguito una formazione di impiegato postale, lavorando a Berna e Ginevra prima di iniziare a 19 anni, nel febbraio 1967, un secondo apprendistato di conduttore FFS. Il suo formatore lo ha reclutato nel SEV già durante i suoi primi giorni alle FFS. Tre anni dopo, è stato eletto in comitato della sezione ZPV di Zurigo, di cui è diventato vicepresidente nel 1974. In seguito, ha assunto altre funzioni sindacali. Nel 1984, è stato nominato capotreno e ha vinto le elezioni alla presidenza centrale della ZPV, carica che ha assunto nel maggio 1985 con un piglio molto sicuro.

### Ha affrontato molte sfide

Da presidente, ha dovuto affrontare non poche sfide, come l'introduzione nel 1991 dei treni non scortati nel traffico regionale, l'avvento delle «assistenti treno», alle quali numerosi colleghi si erano opposti sin dall'inizio e che poi le FFS hanno finito per licenziare, così come la chiusura di molti depositi del personale treno. Jakob ha avuto un ruolo di primo piano anche nella creazione delle commissioni del personale, seguita alla conclusione del primo CCL FFS, diventando nel 2001 il primo copresidente della CoPe del traffico viaggiatori e, dal 1° gennaio 2005, anche della CoPe del gruppo FFS.

### Abile negoziatore

Nel 2004, con il nuovo profilo professionale del personale treno, la ZPV ha ottenuto una migliore classificazione per l'intera categoria e ha conseguito un altro successo con l'elaborazione delle disposizioni settoriali sull'orario di lavoro (BAR). Dopo il suo pensionamento, a fine novembre 2006, ha ceduto la presidenza centrale a fine anno, restando per qualche tempo presidente della sezione VPT Sihltal e membro del consiglio d'amministrazione della SEV assicurazioni e partecipando spesso agli eventi e alle campagne del SEV. Nella sua vita ha viaggiato molto e molto volentieri.



© ALEXANDER EGGER

«Come presidente centrale, Jakob Tribelhorn era anche membro dell'allora Comitato esecutivo del SEV e lì era una voce di peso» dice il presidente del SEV Giorgio Tuti. «Ho conosciuto Jakob alla fine del 1997. Era una personalità molto forte con un carisma altrettanto notevole. Insomma, un uomo di spessore. Il suo modo di fare e il suo lavoro ne hanno fatto un modello per i sindacalisti più giovani».

### Un esempio per i giovani

«Ho conosciuto Jakob nel novembre 1998, all'assemblea del secondo circondario a Bellinzona, dove sono stato eletto come rappresentante circondariale e, come tale, in comitato centrale ZPV», ricorda l'attuale presidente centrale ZPV Ralph Kessler. «Jakob ha gestito le questioni e le riunioni della ZPV con molta saggezza, esigendo da noi altrettanta disciplina. Non era una persona che perdeva facilmente la calma e sapeva far uso di questa sua pacatezza e della sua saggezza per smussare i contrasti tra i membri della ZPV e con le FFS, giungendo alla conclusione di accordi anche molto impegnativi. Ho sempre avuto una grande stima e ammirazione per queste sue capacità di negoziazione e tutti noi nutrivamo un profondo rispetto per lui. Sapeva però anche festeggiare i successi e ha saputo creare una meravigliosa amicizia con e tra noi. Per noi, giovani membri del comitato centrale, era come un padre, sempre pronto a consigliarci e sostenerci. Con Jakob, perdiamo una grande persona, collega e amico».

Noi tutti serberemo sempre di te, caro Jakob, un grato ricordo.

## ASSEMBLEA SEZIONALE

## ZPV: forte e attiva

**Angelo Stroppini**  
angelo.stroppini@sev-online.ch

**La ZPV Ticino si riconferma una sezione forte e attiva. Lo dimostra la partecipazione delle colleghe e dei colleghi all'assemblea sezionale che si è tenuta lo scorso 11 ottobre alla Casa del Popolo di Bellinzona. Oltre alle questioni statutarie, l'assemblea ha nominato Roberto Mocchi presidente di sezione.**

Con la simpatia e la verve che lo contraddistingue il vicepresidente Marco Belloli ha diretto i lavori assembleari.

Nella sua relazione Marco ha ripercorso l'impatto che l'emergenza sanitaria ha avuto e ha tutt'ora sulla vita di tutti i giorni su ognuno di noi. Essendo a contatto con la clientela, il personale treno ha vissuto in prima persona le varie fasi della pandemia con le rispettive regole, da rispettare e far rispettare, applicate dalle autorità politiche. Secondo Marco, la stragrande maggioranza dei viaggiatori si è attenuta alle disposizioni del porto della mascherina sui treni, anche se negli ultimi tempi si è notata una certa superficialità e indisciplina.

Il personale ha dovuto accettare pure certe decisioni discutibili e poco coerenti, come quella della richiesta di un certificato Covid per entrare nel vagone ristorante, ma con la libertà di mangiare nella vettura accanto. Ha in seguito ripercorso vari temi di attività sindacale spaziando dalle rivendicazioni per la salvaguardia della salute del personale durante la pandemia al nuovo sistema salariale delle FFS.

Non da ultimo, si è soffermato con delle riflessioni sul lavoro sindacale di sezione durante il periodo più buio della pandemia, fatto di riunioni virtuali e poco consone al lavoro sindacale di prossimità che dovrebbe invece contraddistinguere l'operato del sindacato. La speranza è che ora, grazie al vaccino, le cose possano solo che migliorare e si possa rientrare ad un lavoro sindacale perlomeno quasi normale. Nella sua relazione Angelo Stroppini ha ripreso parte degli argomenti di Marco sviluppandone ulteriori sul mondo del lavoro e sul lavoro sindacale.

### Roberto Mocchi eletto alla presidenza della sezione

La posizione di presidente della sezione era



ANGELO STROPPINI

**A sinistra Roberto Mocchi, nuovo presidente della ZPV; al centro Christine Fiscalini, che lascia la funzione di segretaria sezionale, e Marco Belloli**

vacante da molto tempo. In questo periodo, il vicepresidente Marco Belloli, ha traghettato la sezione con competenza ed esperienza. Il collega Roberto Mocchi ha mostrato interesse per assumere questa carica e con un caloroso applauso, l'assemblea l'ha eletto alla testa della sezione.

Emozionato, Roberto ha ringraziato tutti e tutte per la fiducia, consapevole dell'importanza della carica e orgoglioso di portare anche il suo contributo alla causa della ZPV. La segretaria di sezione Christine Fiscalini, ha recentemente inoltrato le proprie dimissioni al comitato. Questa posizione risulta al momento vacante. Marco ha espresso belle parole di riconoscenza e ringraziamento per il lavoro svolto da Christine in tutti questi anni molto impegnativi.

Alle benemeritenze sono stati festeggiati i colleghi Emilio Grossi e Davide Ghezzi per i 40, rispettivamente i 25 anni di militanza nel SEV.

Alla fine dei lavori assembleari, la serata si è conclusa - come da consolidata tradizione - con un ricco aperitivo e un'apprizzata cena offerta dalla sezione ticinese.

## RPV

## Danilo Tonina eletto presidente centrale

**Servizio stampa RPV.** I lavori del Comitato centrale, tenuti quest'anno al Seehotel di Bönigen insieme con la Conferenza dei presidenti, sono stati aperti da Danilo Tonina. I presenti hanno in seguito dedicato un minuto di raccoglimento per il collega Hanspeter Eggenberger, scomparso di recente, riconoscendo per il suo lavoro e l'amicizia durante molti anni.

(PC) si è candidato Danilo Tonina, poi eletto con voto unanime. Il nostro vicepresidente sarà Fabbio Winiger, mentre nel Comitato SEV viene designato Christian Eichenberger. A delegato della Conferenza CCL Cargo è stato nominato Mile Trpkovski e come rappresentante nella Commissione migrazione Juri de Biasi. Anche Edgar Rojas della sezione di Zurigo ha mostrato interesse per questa Commissione. Cerchiamo an-

cora delegati per la Conferenza CCL Cargo, gli interessati possono contattare il PC o il loro presidente sezionale.

Il SEV si è posto come obiettivo di reclutare 2000 nuovi membri entro fine anno. I lunch box per gli eventi di reclutamento possono essere richiesti al responsabile della sottofederazione Fabbio Winiger.

Le due giornate di propaganda svolte a RBL e al Vorbahnhof di Zurigo hanno avuto una buona affluenza e hanno permesso di reclutare nuovi soci. Un ulteriore appuntamento è previsto al deposito G di Zurigo. La prossima conferenza dei presidenti si terrà il 10 e 11 ottobre 2022, di nuovo al Brenscino di Brissago.

FFS Cargo registra un calo delle prestazioni del 10%, a causa tra l'altro della perdita dei trasporti per Coop. In occasione della sosta a Basilea del «Connecting Europe Express», l'UFT, FFS Cargo e vari rappresen-

tanti del settore hanno sottoscritto una dichiarazione d'intenti che punta all'introduzione dell'accoppiamento automatico digitale. In questo modo il traffico merci su rotaia sarà ancora più competitivo e rispettoso dell'ambiente.

È in atto la revisione delle figure professionali al settore Produzione di FFS Cargo, un lavoro accurato che richiede tempo. Tutti coloro che nel 2021 hanno concluso con successo la formazione di verificatore del carico dei carri riceveranno il premio previsto.

Nell'ambito del progetto «Pro Time» di FFS Cargo, con l'accordo sulla distribuzione annuale per il personale di locomotiva e di manovra, ora per la prima volta anche noi del servizio di manovra abbiamo regole unitarie e valide in tutta la Svizzera sull'allestimento e le modifiche alla distribuzione annuale. Fuori della pianificazione corrente superiore a 2,5 ore, il distributore potrebbe cambiare il

servizio senza informare l'interessato. La distribuzione annuale pubblicata serve come base. Quando per ragioni di servizio non è possibile attribuire turni, il collaboratore dev'essere informato il prima possibile, al più tardi tuttavia entro la fine del servizio o le ore 17.00 della vigilia, di quale turno dovrà svolgere il giorno dopo.

Per il Gruppo FFS, la commissione speciale incaricata sta allestendo un progetto «End-to-End» per la Comunicazione di manovra attuale e futura.

Il SOPRE continua a far discutere a FFS Viaggiatori e non mancano giudizi critici quali: il SOPRE funziona quando tutto è normale, ma i cambiamenti a breve sono difficili da attuare. La pianificazione lascia troppo poco tempo per il lavoro, e così via. Per finire, ringraziamo il collega Heinz Schneider per la buona organizzazione e l'albergo per l'ospitalità.

## COMMISSIONE CENTRALE ZPV

## Turni sui treni Giruno sotto la lente del personale

**Servizio stampa ZPV.** La riunione della commissione centrale del 21.10.2021 è stata caratterizzata dalle numerose questioni d'attualità.

La ZPV ha dovuto apprendere dalla stampa domenicale del 3 ottobre 2021 dell'esistenza di una richiesta di limitare la durata del servizio sui treni a due piani a lunga percorrenza delle FFS. Non siamo disposti ad accettare che il comitato centrale della ZPV, in quanto organo decisionale, venga coinvolto tramite la stampa domenicale. Valuteremo, unitamente alla commissione del personale, come procedere per tutelare la salute del personale su questi treni.

### Fasce di vacanza: poca disponibilità

Le FFS hanno finora mostrato poca disponibilità a parlare della suddivisione delle fasce di vacanza nella regione occidentale tra chi dispone dei moduli PCT di base e PCT avanzati. Noi continuiamo a sostenere che le FFS non rispettano le norme in vigore per il sistema di vacanze a punti ed esigiamo che le applichino anche in questo ambito! La mancanza di personale con modulo di formazione PCT avanzato è un errore di pianificazione di cui le FFS sono le sole responsabili!

Né il personale, né la ZPV sono mai stati informati se la fase di prova sulla conversione delle pause in interruzioni del lavoro è ancora in corso oppure è stata ultimata. Qualche tempo fa, abbiamo appreso dai quotidiani che le FFS stanno «valutando» i risultati di questa prova, ma possiamo constatare che si continua ad attribuire turni con il suffisso «pausa». Viene quindi da chiedersi se le FFS considerano ormai questa una situazione permanente.

### La carenza di personale di locomotiva si ripercuote sul personale treno

La carenza di personale di locomotiva nella Svizzera romanda si ripercuote anche sul personale di assistenza ai clienti: nei giorni in cui il RE Annemasse - Ginevra - Losanna - Vevey / St-Maurice viene cancellato, le fermate supplementari di questo treno da e per Losanna vengono servite dall'IR 15 Lucerna

- Berna - Losanna - Ginevra, con la conseguenza che per questo turno le pause vengono accorciate, l'inizio anticipato e la fine ritardata. Tutto ciò avviene evidentemente in modo automatico, senza che qualcuno ravvisi la necessità di chiedere ai dipendenti interessati...

### ...«pazza idea»

Vi è poi la «pazza idea» di assegnare turni sui treni Giruno che percorrono le gallerie di base del San Gottardo e del Ceneri ad assistenti della clientela che non sono istruiti per questi tipi di treno. La prestazione K, che pure è programmata in modo fisso, viene trasformata in una prestazione K-Fak e assegnata a una collaboratrice o a un collaboratore che non conosce il veicolo, aggirando semplicemente le disposizioni in materia. Ma davvero le FFS credono che, in caso di incidente, l'unico capotreno che conosce il veicolo avrà il tempo di istruire telefonicamente il o la collega della seconda unità Giruno, che invece il veicolo non lo conosce, su come funziona l'impianto antincendio o altro?

### Assistenza clienti 2021: preoccupazione

Ci permettiamo di affermare che il progetto «Assistenza clienti 2021» porta conseguenze sempre più strane, senza che i responsabili di questi importanti errori di pianificazione debbano risponderne in alcun modo: manca personale con il modulo avanzato PCT, manca personale istruito sui treni Giruno... Complimenti alle FFS!

Il 13.10.2021 si è svolto un incontro con le FFS dedicato alle aggressioni al personale di accompagnamento dei clienti. Una lettera informativa separata sarà inviata alle sezioni.

Purtroppo, nel mese di settembre abbiamo raggiunto un nuovo record di segnalazioni ZK: 248 segnalazioni di prestazioni ZK, di cui 48 dovute al mancato rispetto della disposizione sulle ore 22.

Tutto questo mentre le FFS dichiarano di aver riequilibrato la situazione del personale. Ma a questo punto, noi vorremmo davvero sapere solo sapere dove? Attendiamo risposte.

## ASSEMBLEA DEI DELEGATI PV

## Le FVP restano un tema attuale

**Alex Bringolf, segretario centrale della PV; giornale@sev-online.ch**

**Il presidente del SEV Giorgio Tuti è stato ospite dell'assemblea dei delegati della PV che si è tenuta a Brissago, presso l'Hotel Brenscino.**

Dopo il pranzo, alle 14.00 il presidente centrale Roland Schwager ha puntualmente aperto la sessione autunnale SEV PV con il benvenuto ai delegati e agli ospiti.

Con una rapida retrospettiva costellata di aneddoti sulla sua carriera al SEV, Giorgio Tuti ha ripercorso con i presenti gli anni che hanno portato alla nascita del CCL alle FFS. La soppressione dello status dei funzionari e la nuova Legge sul personale federale (LPers), resero necessario negoziare un contratto collettivo con le FFS. Giorgio ama ricordare come dalla voluminosa raccolta di regolamenti, che al SEV occupava due armadi, si sia giunti a far stare tutto in un solo volume. Il primo CCL fu approvato dopo 22 incontri negoziali e una votazione generale dei membri. Chi vuol saperne di più potrà trovare altri dettagli nella pubblicazione sul CCL «Guardandosi negli occhi».

### Anziani sempre molto attivi

Al termine della breve e interessante relazione (con i delegati tutti sempre ben svegli e attenti), Giorgio ha constatato come alla manifestazione dell'USS lo scorso 18 settembre i pensionati fossero più dei «lavoratori». Egli ha inoltre fatto notare come nell'ambito della revisione dell'AVS, l'aumento dell'età pensionabile delle donne a 65 anni sia «solo» un aspetto. Il grosso della riforma sarà piuttosto lo «smantellamento del sistema pensionistico» e la possibilità di tagliare anche le rendite in corso.

L'attualità del giornale SEV non è ottimale, a causa della pubblicazione ogni tre settimane; per questo occorre servirsi meglio di altri canali di informazione in Internet, via e-mail o con WhatsApp ecc. Non vanno peraltro dimenticati i



pensionati, che per restare informati continuano a preferire l'edizione cartacea.

A differenza delle sottofederazioni attive, con la sua buona attività di assistenza la PV concorre a mantenere nel sindacato i colleghi già organizzati. Per questo fatichiamo a capire come le colleghe e i colleghi vengano quasi invitati a non entrare nelle nostre file. Punti di forza di queste sezioni sono tematiche quali il tempo di lavoro e i salari, meno le questioni pensionistiche. Come PV ci attendiamo dunque che le sezioni attive favoriscano maggiormente il passaggio e, perché no? invitino magari la PV a una loro assemblea perché possa presentarsi.

### Assemblea dei delegati

Il PC Roland Schwager ha aperto puntualmente la 102a. Assemblea dei delegati della PV. Il rapporto di attività, i conti annuali e il preventivo 2022 sono stati accettati con voto unanime e i sentiti ringraziamenti agli estensori. Jean-Michel Gendre sarà il presidente dell'AD per gli anni 2022/23, Max Krieg entra nella Commissione pensionati USS e Franco Panzeri sarà il nuovo membro supplente nella CVG PV. Agli uscenti Andrea-Ursula Leuzinger e Jean-Bernard Egger sono andati i ringraziamenti per il lavoro svolto nelle rispettive cariche. Purtroppo Andrea-Ursula e Ruedi Flückiger non hanno potuto partecipare all'AD; speriamo di vederli l'anno prossimo

a Briga, dove avremo modo di salutarli come conviene.

Le FVP sono un tema sempre attuale. Mancano tuttora particolari riguardo all'intesa siglata l'estate scorsa. Restano da chiarire, tra l'altro, la possibilità del deposito dell'AG FVP in caso di malattia e varie altre questioni. Il nostro presidente centrale continuerà dunque ad occuparsi delle FVP, tra l'altro la possibilità di pagare l'AG FVP con valuta Reka.

La nuova iniziativa, del tristemente famoso Joseph Bachmann, ha un titolo allettante: «Sì a rendite eque e sicure», punta però a modificare anche le rendite in corso; nella situazione attuale queste andrebbero più verso il basso che verso l'alto. Non è difficile immaginare quali argomenti porterebbero gli avversari al reintegro di una pensione ridotta.

Il cassiere centrale Egon Minikus ha presentato due pubblicazioni dell'ATA/VCS sulla mobilità in età avanzata; dal canto suo, il collega Walter Merz chiede che con l'agenda tascabile venga nuovamente consegnato l'astuccio (la paventata carenza di elettricità spingerà vari membri ad abbandonare l'agenda digitale per tornare al formato cartaceo). La presidente del giorno Ruth Schweizer ha infine chiuso l'assemblea a mezzogiorno, ringraziando i due traduttori, i delegati per l'attenzione e la disciplina, e tutto il personale dell'albergo per l'ospitalità durante il soggiorno al Brenscino.



Unisciti a noi su Facebook!



www.facebook.com/verkehrsgewerkschaft



## Lavori Ticino

**11.11.2021**  
Assemblea ordinaria

Il Comitato Lavori Ticino vi invita all'assemblea della sezione che si terrà **giovedì 11 novembre, ore 18, presso lo Spazio Aperto a Bellinzona.**

**Ordine del giorno:** saluto di apertura e comunicazioni; verbale assemblea generale del 17.06.2021; attualità sindacale, in particolare per la Divisione FFS Infrastruttura: relazioni dei segretari sindacali SEV; cassa pensione FFS: situazione attuale e prospettive, relazione di Aroldo Cambi, responsabile delle finanze e membro della direzione sindacale del SEV, come pure rappresentante del personale – presidente a rotazione – nel Consiglio di fondazione CP FFS; onorificenze; eventuali

**Futuro Cassa pensione FFS:** come si desume dall'ordine del giorno, sarà in particolare approfondito il tema della previdenza professionale con una conferenza dal titolo «Cassa pensione FFS: situazione e prospettive». Relazione di Aroldo Cambi, rappresentante del personale nel Consiglio di fondazione CP FFS. Potete **anticipare domande e sollecitazioni** relative alla Cassa pensione FFS per mail scrivendo all'indirizzo: c.f.noto@bluewin.ch. Le domande di carattere generale verranno trattate nel corso della serata, per quelle relative a situazioni specifiche personali si concorderà eventualmente un appuntamento.

**Iscrizione entro il 7 novembre:** si prega di preannunciare la propria partecipazione per sms o e-mail a: Hermann Blättler, numero di cellulare 079 223 83 33 - e-mail hermannblaettler@gmail.com.

**Cena sezionale:** l'apero-cena che conclude la serata è offerto dalla sezione.

**Norme Covid:** l'accesso è consentito nel rispetto delle vigenti norme (Covid-Pass e documento di identità).

**Documentazione:** vi invitiamo a consultare il nostro sito [www.sev-bau.ch/it](http://www.sev-bau.ch/it) per l'eventuale documentazione dell'assemblea, che sarà comunque consultabile sul posto. Chi volesse anticipare proposte o richieste al comitato sezionale può farlo scrivendo all'indirizzo: c.f.noto@bluewin.ch

## Donne SEV

**26.11.2021**  
Giornata di formazione

«Approfittare del tempo parziale o starne alla larga»? Questo il tema scelto dalla Commissione donne del SEV per la giornata di formazione, che si terrà **venerdì 26 novembre** presso l'Hotel Bern a Berna. **Accoglienza dalle 08.45, fine della giornata alle 16.40.** Saranno organizzati anche dei lavori di gruppo. **1** Lavoro a tempo parziale e previdenza vecchiaia con Christina Werder; **2** L'amore e la legge: il diritto matrimoniale e le sue conseguenze con Lena Rutishauser; **3** Come evitare le trappole del lavoro a tempo parziale con Gabriela Medici; **4** Conciliare più lavori a tempo parziale Susanne Oehler. Dalle 15.30 si terrà la parte statutaria della Commissione Donne. Sarà anche tematizzata la campagna lanciata su scala europea per aumentare il numero delle donne nel settore dei trasporti.

**Iscrizione gruppi di lavoro.** La ripartizione nei singoli gruppi di lavoro

avverrà sul posto dopo il check-in.

**Iscrizione alla giornata.** Essendo il numero di posti limitato si raccomanda di annunciarsi per tempo. Le iscrizioni sono accettate solo via e-mail a: [bildung@sev-online.ch](mailto:bildung@sev-online.ch).

**Costi.** Per chi è membro del SEV o di un altro sindacato USS la partecipazione è gratuita. Gli altri partecipanti pagano CHF 250.-. Chi si iscrive alla giornata e non si presenta senza giustificazione dovrà versare una partecipazione alle spese di CHF 100.-

**Congedi.** Per questa giornata, le collaboratrici FFS e FFS Cargo possono richiedere congedo formativo. Per le collaboratrici delle altre imprese di trasporto concessionarie (ITC) valgono le rispettive disposizioni interne.

## VPT Locarno

**26.11.2021**  
Assemblea e cena

L'assemblea ordinaria della VPT Locarno si terrà **venerdì 26 novembre alle ore 18.30, presso il Ristorante Al Parco di Muralto.**

**Ordine del giorno:** saluto del presidente Luca Madonna; nomina di 2 scrutatori; relazione del presidente; nomina presidente della sezione; nomina di un membro di comitato; presentazione dei conti 2019 - 2020 da parte del cassiere Luca Giudici; relazione della verifica della gestione e approvazione dei conti; relazione del segretario sindacale Angelo Stroppini; consegna benemerenze; eventuali

**Aperitivo:** ore 19.45 - 20.15, aperitivo gentilmente offerto da Helvetia Assicurazioni.

**Cena sezionale:** dalle ore 20.30  
Cena di sezione offerta a tutti i soci.

**Iscrizioni: entro e non oltre il 15 novembre,** direttamente alla segretaria di sezione Giulia Vosti: email: [vosti.giulia@gmail.com](mailto:vosti.giulia@gmail.com) oppure tel. 076 504 71 76.

**Norme Covid:** attenzione: l'entrata al ristorante è consentita solo con un Covid Pass

Nell'attesa di incontrarvi numerosi, il comitato vi saluta amichevolmente.

## VPT Sottoceneri

**26.11.2021**  
Cena sezionale

Il Comitato della nostra sezione ha il piacere di invitare tutte e tutti alla cena di Natale, che si terrà **venerdì 26 novembre, presso il Ristorante Belvedere**, via Tesserete 8, 6848 **Porza**. Vi aspetteremo a partire dalle 19.00.

Dopo la pausa forzata dovuta la pandemia, quest'anno il Comitato vi aveva omaggiato con un buono di 30 franchi. Ma ora è particolarmente felice di poter accogliere i membri della sezione per un momento conviviale, nel rispetto delle norme Covid.

**Norme Covid:** attenzione: l'entrata al ristorante è consentita solo con un

Covid Pass.

**Iscrizioni:** per questioni organizzative vi preghiamo di annunciare la vostra presenza **entro il 15 novembre 2021** a: Calogero Conti Nibali, presidente sezionale: 078 600 31 47; Michele Ponzo, vicepresidente sezionale: 079 810 30 57; Igor Sassi, cassiere sezionale: 079 409 80 75; Aldo Anzalone, membro di comitato: 079 444 10 16.

## PV Ticino

**1° dicembre 2021**  
Pranzo di Natale

Il Comitato PV Ticino e Moesano ha il piacere di invitarvi al **tradizionale pranzo di Natale**. Per venire incontro ai pensionati e alle pensionate del Sottoceneri, abbiamo deciso di organizzare il pranzo a Capolago.

**Ritrovo:** Il ritrovo è dalle ore 11.00 presso il Ristorante Svizzero, situato a un paio di minuti a piedi dalla stazione FFS di Capolago-Riva San Vitale. La musica allietterà la giornata di festa e di amicizia. Durante l'aperitivo, che verrà servito ai tavoli per rispettare le misure sanitarie in vigore, il nostro presidente Sergio Beti porterà il saluto e gli auguri di rito.

**Menu natalizio:** Ricco aperitivo; a seguire lasagnetta alla zucca con tartufo nero e risotto con funghi - spalla di vitello al forno - coniglio disossato ripieno - patate al rosmarino - macedonia di verdure; per finire... semifreddo al cioccolato bianco con frutti di bosco e polpa di lamponi - caffè e digestivo. Il pasto sarà accompagnato da un ottimo vino ticinese e acque minerali.

**Intolleranze:** Chi avesse problemi alimentari (allergie o intolleranze) è pregato di comunicarlo all'atto dell'iscrizione.

**Prezzo:** Tutto compreso, CHF 60.- per persona, inclusi aperitivo, pranzo, bevande e i biglietti della lotteria gratuita.

**Norme Covid:** Viste le nuove disposizioni del Consiglio federale, per partecipare all'evento bisognerà presentare il COVID-Pass (certificato vaccinale o tampone).

**Iscrizione:** Termine sabato 27 novembre 2021. Sopraceneri: Marco Hefti, [heftimarco@gmail.com](mailto:heftimarco@gmail.com); telefono 078 846 91 73. Sottoceneri: Massimo Piccioli, [pimax1954@bluewin.ch](mailto:pimax1954@bluewin.ch); telefono 079 505 11 07.

**Treni per l'andata:**

Da **Airolo** IR pt. 9.02 - da **Faido** pt. 9.21 - da **Biasca** pt. 9.45 - Bellinzona ar. 10.00 **cambio treno** S10 pt. 10.16 - Capolago ar. 10.51

Da **Bellinzona** S10 pt. 10.16 - Capolago ar. 10.51

Da **Locarno** S20 pt. 9.55 - da **Tenero** 9.59 - da **Cadenazzo** 10.09 - Lugano ar. 10.24 **cambio treno** S10 pt. 10.39 - Capolago ar. 10.51

Da **Chiasso** S10 pt. 10.54 (ferma in tutte le stazioni) Capolago ar. 11.08

**Treni per il ritorno:** per il rientro verso Chiasso: partenza 21/51/07; per il rientro verso nord: partenza 08/38/51.

In attesa di incontrarvi numerosi, il comitato SEV-PV augura a tutti e a tutte un buon autunno.

PV TICINO E MOESANO

## Castagnata nel buon umore



**Massimo Piccioli, comitato PV Ticino e Moesano.** Le restrizioni legate alla pandemia non fermano la PV Ticino. Pur rispettando scrupolosamente le disposizioni federali a tutela della salute di tutti, il Comitato propone con successo le proprie attività. La castagnata organizzata a Castione, ha avuto un buon successo. I presenti, oltre alle caldarroste, hanno gustato anche lardo e formaggio di montagna offerti dalla sezione. Molte pensionate e pensionati hanno potuto trascorrere un momento conviviale in buona compagnia. E, specialmente, in tutta sicurezza. L'affluenza ha dimostrato che questi incontri sono molto importanti perché spesso spezzano la solitudine o l'isolamento. I rapporti

sociali, in occasioni come queste, vengono ravvivati in modo positivo. Si lascia spazio alle chiacchiere, ai ricordi, agli aneddoti che molti ex ferrovieri hanno davvero il piacere di esprimere. Il pomeriggio si è dunque svolto nel migliore dei modi. Ora tutto il Comitato sta lavorando con entusiasmo per proporre altre attività, in modo particolare il pranzo di Natale, che l'anno scorso aveva dovuto essere rinviato a malincuore. Questa attesa ha spronato il Comitato a proporre qualcosa di speciale per i propri affiliati (vedi dettagli nell'agenda qui accanto). Si augura pertanto di poter dare il benvenuto a questo appuntamento festivo, che sarà anche allietato da interventi musicali di sicuro gradimento.

PROVA PRESSO LA TPL

## Il bus elettrico funziona



**Pietro Gianoli.** Dal 5 al 7 ottobre, sulla rete della TPL è circolato un ospite d'eccezione: un bus elettrico solitamente in servizio a Berna, che ha percorso la linea 5 per verificare l'idoneità di questo genere di veicoli a superare le pendenze e rispondere alle sollecitazioni luganesi. La risposta è stata oltremodo positiva: «L'esito è stato ben al di sopra delle nostre più rosee aspettative: per il comfort, la silenziosità del veicolo, le sue prestazioni e l'autonomia dimostrata su questa linea molto impegnativa - è il bilancio del direttore Ferroni - tanto più che si è trattato di una prova dal vero, svolta da un veicolo di tre anni di età, che ha già percorso 170'000 km e non da un veicolo preparato appositamente». Anche il collega Sandro Högerle, che

ha guidato il bus il 6 ottobre, era molto soddisfatto: «Il bus si guida molto bene e la risposta sulle tratte in salita, anche a pieno carico, resta molto più costante di quella dei veicoli diesel» ci ha indicato. L'esito della prova fa ben sperare in vista di un futuro ancora più rispettoso dell'ambiente, anche nel settore del trasporto pubblico. Resta evidentemente da sciogliere il nodo del finanziamento dei nuovi mezzi e delle stazioni di carica necessarie. «L'effettiva realizzazione di una linea completamente elettrica richiede un impegno finanziario la cui disponibilità è a carico della committenza. Si valuterà il da farsi, ma nel frattempo abbiamo almeno la conferma che questi veicoli si presterebbero molto bene» conclude il direttore Ferroni.

# Agenda 13/21

SINDACATI, SINISTRA E ONG CONTRO BOLSONARO

# La morsa della fame in Brasile

 **Guy Zurkinden, «Servizi pubblici» (giornale romando VPOD), 15 ottobre**

**Il Brasile non è un Paese modello nella lotta contro l'insicurezza alimentare ed è nuovamente colpito dalla fame. Nelle strade, i movimenti popolari e i sindacati denunciano la miseria e l'inflazione causate dal governo Bolsonaro, che sogna un colpo di stato.**

Sono immagini che fanno male. In un quartiere della zona sud, la parte più ricca della città di Rio de Janeiro, si ferma un camion. Immediatamente, si forma una fila di persone: donne e uomini cominciano a rovistare tra le ossa, alla ricerca di brandelli di carne. Il veicolo trasporta i resti a un'azienda che li trasforma in cibo per animali o in sapone. «Qualche anno fa, la gente mi chiedeva un pezzo di osso per il cane. Oggi è qui per mangiare», racconta l'autista.

Le immagini, scattate alla fine di settembre per il giornale brasiliano Exame, sono state viste in tutto il Paese e riflettono una spaventosa battuta d'arresto. Nel 2014, il Brasile è uscito dalla «mappa della fame» dell'ONU, il risultato del programma Faim zéro, istituito durante il primo mandato del presidente Luiz Inácio Lula da Silva (2003-2011).

Sei anni dopo, nel 2020, la fame è tornata a colpire 19 milioni di brasiliani; in due anni questa cifra è aumentata dell'85%. Il consumo di carne ha raggiunto il livello più basso degli ultimi

tre decenni. E 116 milioni di persone (più della metà della popolazione) erano in condizioni di insicurezza alimentare, mentre un bambino su tre soffriva di anemia.

Il ritorno della fame non è la conseguenza di una crisi nella produzione agricola, al contrario: le esportazioni dell'agrobusiness, che incidono per quasi un quarto sul prodotto interno lordo (PIL) brasiliano, hanno raggiunto cifre record, con soia, mais e riso ai primi posti. Le ragioni sono altre: l'alto tasso di disoccupazione (oltre il 14%) e la precarietà del lavoro – più del 40% dei lavoratori operano nell'economia informale – si combinano con il forte aumento dei prezzi dei prodotti alimentari di base – riso, fagioli, latte, carne, del gas (usato per cucinare) e della benzina. «La gente ha fame perché non ha abbastanza soldi per comprare il cibo», conferma João Pedro Stedile, il leader del Movimento dei lavoratori rurali senza terra (MST), uno dei movimenti sociali più importanti del Paese.

Nel giugno 2020, l'MST ha proposto una serie di misure urgenti per contrastare il ritorno della fame. Per rilanciare l'occupazione e la produzione alimentare, ha chiesto l'immediata distribuzione di grandi terreni improduttivi alle famiglie contadine, così come il rilancio dei programmi di sostegno all'agricoltura familiare che in Brasile è la fonte di sussistenza della maggioranza della popolazione.

Nessuna di queste proposte è stata accolta. Al contrario: legato ai grandi proprietari terrieri, il governo Bolsonaro ha tagliato i fondi per le

politiche pubbliche volte a garantire la sicurezza alimentare. «Al genocidio della pandemia si aggiunge il genocidio del piatto vuoto», denuncia Frei Betto. Questo teologo della liberazione, scrittore rinomato ed ex combattente della resistenza contro la dittatura militare, sa bene di cosa parla. È stato uno dei promotori del programma Faim zéro.

**«Bolso-caro»**

Durante le manifestazioni che chiedono la destituzione del presidente di estrema destra, allo slogan «Bolso-caro» si è aggiunto quello di «Bolsonaro il genocida» – in riferimento alla sua politica negazionista verso la pandemia, che ha già causato più di 600 000 morti. L'ultima mobilitazione, il 2 ottobre, ha riunito diverse centinaia di migliaia di persone in 300 città. Per la prima volta, i movimenti popolari, i sindacati e i partiti di sinistra sono stati sostenuti da una parte dell'opposizione di destra.

La popolarità del presidente è in calo. Gli scandali riguardanti il suo clan si susseguono – i Pandora Papers hanno appena rivelato che il ministro dell'Economia, Paulo Guedes, nasconde milioni nei paradisi fiscali – e i sondaggi mostrano Bolsonaro chiaramente perdente se dovesse affrontare Lula nelle elezioni presidenziali, il cui primo turno è previsto per il 2 ottobre 2022.

**Una mossa alla Trump?**

Ma l'ex-capitano non ha ancora detto la sua ultima parola. Il 7 settembre, giorno dell'indi-

pendenza del Brasile, ha minacciato un colpo di stato davanti a decine di migliaia di sostenitori galvanizzati a San Paolo e Brasilia – prima di battere in una ritirata tattica pochi giorni dopo.

La battaglia sembra ancora lunga e incerta. Soprattutto per i milioni di poveri che lottano ogni giorno per mettere qualcosa nel piatto.

.....  
**Accuse gravissime**

**Crimini contro l'umanità e un'altra decina di altri reati: sono pesantissime le accuse della Commissione parlamentare d'inchiesta contro il presidente brasiliano Jair Bolsonaro. In sei mesi di lavoro ha stilato un rapporto di 1200 pagine sulla gestione della pandemia. E se i 600 mila morti non bastano a spingere sull'acceleratore dell'impeachment a causa della solida maggioranza di cui gode in parlamento e dell'alleanza con il procuratore generale Augusto Aras che può bloccare qualsiasi atto d'accusa, le conseguenze sono comunque imprevedibili e la vicenda potrebbe finire davanti alla Corte penale internazionale. «Al termine di sei mesi di intenso lavoro, questa Commissione parlamentare ha raccolto prove che dimostrano che il governo federale ha agito lentamente nella lotta alla pandemia di coronavirus, mettendo volutamente la popolazione a rischio di un vero e proprio contagio di massa», si legge nel rapporto che parla di reati «intenzionali».**



**VOGLIA DI MARE**

Jörg Matter

L'astinenza da viaggi dovuta alla pandemia dell'ultimo anno e mezzo ha fatto crescere la mia voglia di mare. Una piccola consolazione in questo periodo è data dalle foto di viaggi precedenti, come questo. L'immagine mostra la spiaggia di

Jurmala in Lettonia (vicino alla capitale Riga) in una giornata ventosa e dà un'impressione di vastità e freschezza, esaltata dall'arredamento azzurro. Ed ho subito la piacevole sensazione di poter respirare più liberamente...

?

## QUIZ

# Occhi aperti, soluzione garantita

## 1. In che periodo Jakob Tribelhorn è stato presidente centrale della ZPV?

- a. 1985-2006
- b. 1970-1999
- c. 1980-2010
- d. 1980-2003

## 2. Dall'inizio dell'anno, quanti nuovi affiliati ha reclutato la VPT (stato: 30 settembre 2021)?

- a. 200
- b. 420
- c. 395
- d. 207

## 3. Quanti morti ha causato la pandemia in Brasile? Più di...

- a. 1 milione
- b. 200 mila
- c. 600 mila
- d. 350 mila

## 4. Su quale tema ci sono due novità nei corsi SEV/Movendo?

- a. Yoga per il personale dei trasporti pubblici
- b. Cucina veloce con il micro onde
- c. Reclutamento
- d. Custodia dei figli

Potete rispondere alle domande del concorso entro **martedì 16 novembre 2021**;

inviando una cartolina postale con nome, cognome, indirizzo e soluzione a: SEV, Quiz, casella postale, 3000 Berna 6; e-mail a: [mystere@sev-online.ch](mailto:mystere@sev-online.ch); internet: su [www.sev-online.ch/quiz](http://www.sev-online.ch/quiz)

Il nome della vincitrice o del vincitore – che riceverà dei **buoni libro per un valore di 40 franchi** – sarà pubblicato sul numero successivo. Non verrà tenuta alcuna corrispondenza sul concorso. Le vie legali sono escluse.

**Soluzione dell'edizione numero 12/2021:**  
b/c/b/c/c

**I Reka Check** per un valore di 40 franchi sono stati vinti da: **Stefan Erb**, Hettlingen, membro LPV

## SULLE ORME DI...

# Sandro Bonomi, autista di bus



Sandro Bonomi, presidente della CoPe presso TPL.

Françoise Gehring  
[francoise.gehring@sev-online.ch](mailto:francoise.gehring@sev-online.ch)

**In un mondo di logorroici, dove moltissime persone parlano tanto per parlare, il valore della riflessione e della capacità di riflessione, sono un bene prezioso. Sandro Bonomi è un uomo che coltiva l'arte della riflessione e che le parole le sceglie con cura e ponderazione. A guadagnarne è la comunicazione. Eletto lo scorso 13 ottobre nel Comitato nazionale Bus della VPT, Sandro Bonomi ricopre ormai da qualche anno la carica di presidente della Commissione del personale alla TPL.**

Dunque, dicevamo, uomo di poche parole, ma al contempo vivace e preciso. Grande capacità di ascolto che gli conferisce anche una notevole facoltà di analisi e di sintesi. Prima di lavorare alla TPL (Trasporti pubblici luganesi) a partire dal 2008, Sandro è stato anche imprenditore. Proprietario di un esercizio pubblico, conosce bene il peso delle responsabilità e l'importanza delle relazioni con le persone.

Questa esperienza a contatto quotidiano con la clientela, gli è servita molto anche nel suo attuale lavoro. «Il rapporto con l'utenza del trasporto pubblico è diversa rispetto a quella di un bar. Ma l'esperienza acquisita – ci racconta Sandro – mi ha dato gli strumenti per intercettare

gli umori delle persone. In generale – continua Sandro – bisogna imparare a farsi scivolare via l'aggressività e la maleducazione tenendo i nervi ben saldi. Ma non sempre è facile». Certo, perché – riprendendo un famoso slogan pubblicitario di un celebre amaro italiano – «contro il logorio della vita moderna» occorre spesso sangue freddo e mente lucida. E la pandemia – davvero – non ci ha resi migliori. Così capita che il conducente del bus diventa una sorta di parafiumine viaggiante. «Il lavoro di conducente di autobus è certamente impegnativo. Richiede senso di responsabilità, concentrazione, capacità di anticipazione, riflessi pronti. Ma – spiega Sandro Bonomi – è anche un bel mestiere che ognuno di noi svolge con passione. E si possono avere anche tante soddisfazioni».

### L'impegno sindacale è una cosa seria

Entrato recentemente nel SEV, Sandro è stato subito attivo: «Mi sono reso conto che le esigenze del personale erano molte e che occorreva dare una risposta puntuale ai problemi quotidiani legati proprio alla professione. Considerando che i sindacati non possono essere tutti giorni in azienda, ho pensato – sulla spinta anche di molti colleghi e di molte colleghe – di dare il mio contributo candidandomi per la Commissione del personale, che presiedo attualmente. Sindacati e Commissione del personale hanno due ruoli diversi, ma sono profondamente complementari.

Ciò che conta – spiega Bonomi – è il contatto continuo. E nel SEV ho trovato quanto cercavo: professionalità, competenza nel settore del trasporto pubblico, ascolto, apertura e relazioni costruttive. È solo unendo le forze e condividendo le idee, che si possono trovare le soluzioni».

Sandro Bonomi, dicevamo all'inizio, non ama molte le chiacchiere inutili. L'impegno sindacale, insomma, è una cosa seria. «Mi rendo conto che non è facile, perché spesso i rappresentanti del personale sono tra due fuochi: da una parte l'azienda, dall'altra parte le maestranze. Ma l'abilità, secondo me, sta proprio nella mediazione tesa alla soluzione dei problemi. Perché in fondo questo chiede il personale: soluzioni ai propri problemi e bisogni. E, indubbiamente, l'equilibrio tra le parti sta per forza di cose nel mezzo». Sandro, nel suo lavoro di presidente della CoPe, prende idee da tutti e cerca di fare la sintesi. «Noi non chiediamo la luna – osserva – ma difendiamo strenuamente le nostre condizioni di lavoro. Un lavoro a turni che, proprio per la sua specificità, comporta molte fatiche».

### Con lo sguardo rivolto al futuro

Sandro conosce molto bene il CCL, che si porta sempre appresso. E condivide pienamente l'esito dei due sondaggi nazionali che il SEV ha svolto sulla salute dei conducenti di bus. «Posso confermare che dopo una certa età, i problemi di insonnia aumentano, come aumenta lo stress, i

problemi digestivi e alla schiena. Alla lunga la tipologia del nostro mestiere pesa inevitabilmente sul benessere generale». L'idea del SEV di proporre una tavola rotonda sul tema del reinserimento professionale in caso di problemi di salute, è senz'altro una buona iniziativa. Ma Sandro va oltre. «Secondo me occorre avviare una riflessione seria sul pensionamento anticipato. Un po' sul modello del settore edile. Credo che quando si arriva attorno ai sessant'anni dopo una vita dedicata al trasporto pubblico, l'opzione del pensionamento anticipato con solide garanzie, sia un traguardo da raggiungere. Anche in ferrovia esistono diversi modelli di prepensionamento a cui ci si potrebbe ispirare». Ora, comunque, l'orizzonte più vicino è il tavolo tecnico sulla scala salariale. «Avere rinnovato il CCL fino alla fine del 2023 – concorda il presidente della CoPe – ha dato sicurezza in un periodo di grandi incertezze. Il tavolo tecnico sulla scala salariale rappresenta senz'altro un plus valore».

Giovane nonno, Sandro si ricarica praticando sport e facendo lunghe camminate. Trova anche il tempo di leggere tantissimo e di seguire una formazione personale legata alla salute e al benessere, in senso olistico. «Le mie letture mi aiutano anche a capire chi ti circonda. A volte una persona ti aggredisce per problemi suoi, non perché è arrabbiata con te. Quindi bisogna imparare a farsi scivolare via le cose». Spirito curioso, Sandro è un uomo schietto e sincero.

## VECCHIE GLORIE

Bertschy

